

fi dà fuoco a tutti li Cannoni della Città , e la solenne giornata finisce contrassegnata da universalì acclamazioni, ed illuminazioni, e da altri indizj di generale allegrezza solita praticarsi in simili occasioni. Dopo il giuramento prestato dal Re , gli si consegna dal Gran Cancelliere scritto in carta pergamena il risultato della sua elezione , sottoscritto da' Senatori, e da' Nobili.

Ne' tempi scorsi la Incoronazione del Re si soleva fare nella Città di *Gnesna* , ma presentemente si fa in quella di *Cracovia* , in quel giorno destinato da S. M., il quale suol essere non molto dopo quello della Elezione, imperocchè non entra in possesso di tutta la sua autorità, nè gode le rendite annesse alla sua Dignità se non dopo d' essere stato incoronato pubblicamente. Decretatasi la solenne giornata in tutto il Regno, e tenutesi le Dietine, viene il Re a *Cracovia* due giorni prima, facendo con magnifica pompa il suo ingresso, accompagnato, e seguito da' Senatori, e da' Nobili, passando sotto archi trionfali a tal fine eretti. Nel giorno seguente si celebrano le esequie del Re Defunto alla presenza del nuovo, che segue a piedi il funerale, con lo accompagnamento de' Ministri della Corona, de' Nobili, e degli Stendardi de' Palatinati. Avanti la Bara sono da chi spetta portate le Insegne Reali, la Corona, lo Scettro, il Globo, la Spada, e ben' altre. Essendo data sepoltura al morto Re nella Chiesa di *San Stanislao*, li Marecialli rompono li loro bastoni, e gli altri Ministri rimangono sciolti dagl' impegni delle Cariche loro. Nel giorno appresso, dal Primate